



Confindustria Genova

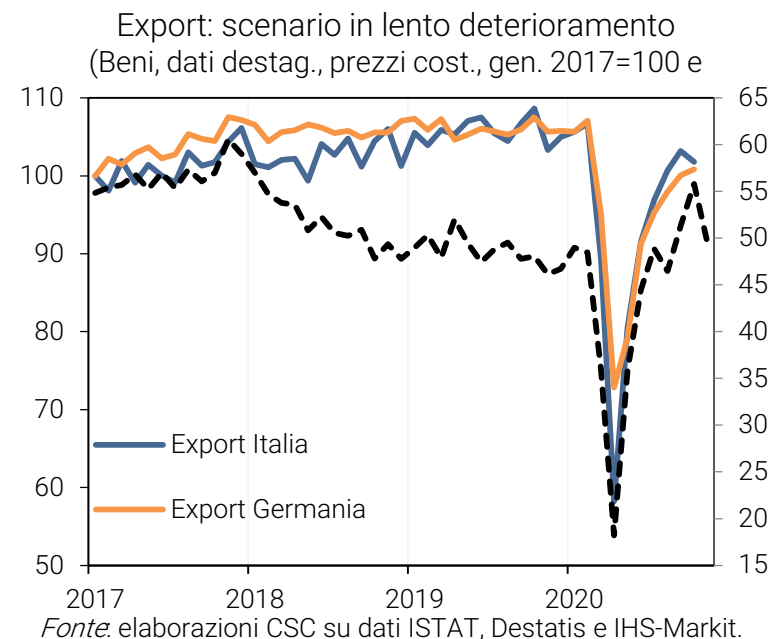
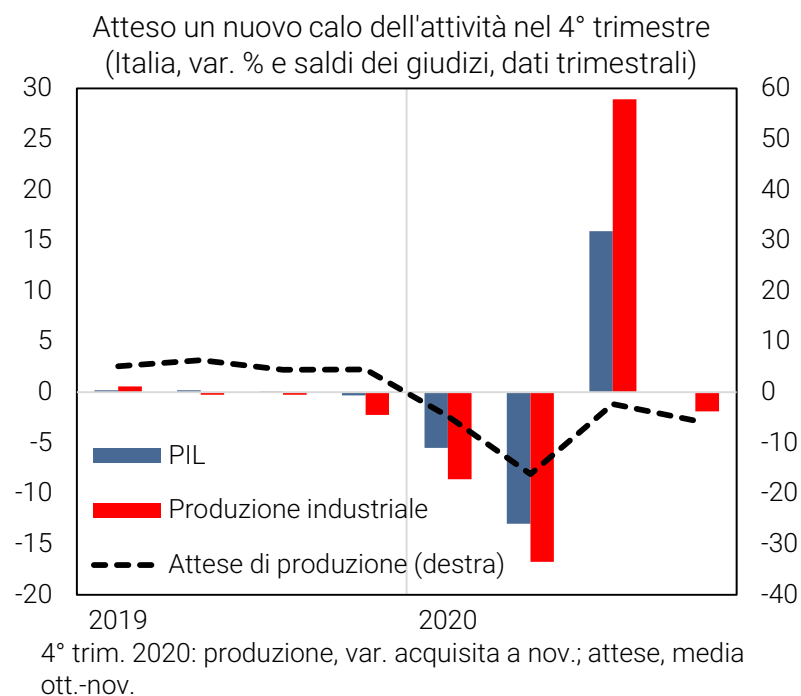
**RIPARTE L'INDUSTRIA,
NON ANCORA I SERVIZI**

4 febbraio 2020

Indicatori economici

1. Elementi di scenario

Dopo lo shock di inizio anno dovuto all'esplosione dell'emergenza sanitaria, nel terzo trimestre 2020 il PIL italiano è stato sostenuto da un forte rimbalzo (+16,1% rispetto al secondo semestre 2020), tuttavia l'inizio della seconda ondata dell'epidemia e le conseguenti misure restrittive poste in essere da fine estate hanno inciso negativamente sui risultati del quarto trimestre 2020, i cui risultati sono attesi in calo.



Ciò avrà un impatto statistico anche sul 2021, in cui si attende un rimbalzo inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato.

Le nuove restrizioni alla mobilità e le chiusure parziali in alcuni settori, soprattutto legati al turismo e al commercio, hanno pesato sulla domanda relativa ai comparti dei servizi, che nella seconda parte dell'anno risultano nuovamente in difficoltà. Anche l'industria manifatturiera accusa un rallentamento, soffrendo la battuta d'arresto delle esportazioni. L'export italiano di beni registra il primo calo in ottobre (-1,3%), dopo cinque mesi di risalita, tornando a -4,6% da febbraio, in linea con l'export

tedesco. Lo stop delle vendite italiane riguarda sia il mercato UE che extra-UE, con forti eterogeneità: l'export è ancora in recupero verso i mercati di Germania e Cina, scende invece verso quelli di Francia, Spagna, UK, USA. Peggiora quindi lo scenario per fine anno, come segnala la discesa degli ordini esteri: pesano le nuove misure anti-Covid, specie in Europa, che frenano la domanda di beni e generano strozzature nelle catene globali del valore.

Dal lato investimenti, il credito bancario alle imprese ha accelerato, spinto dai prestiti per liquidità con garanzie pubbliche, arrivati ad ottobre a circa 120 miliardi. Tuttavia, senza un solido recupero di fatturato, in molti settori questo fatto può accrescere eccessivamente il peso del debito e degli oneri finanziari delle imprese, prosciugando le risorse interne e mettendo a rischio gli investimenti.

Una dinamica debole riguarda anche i consumi: dalla ripartenza dell'epidemia la fiducia delle famiglie è calata, dopo il rimbalzo nel terzo trimestre 2020; a ciò consegue una flessione dei consumi e un aumento del risparmio precauzionale.

Infine, l'occupazione: dopo il rialzo dei mesi estivi, si è fermata nel mese di settembre per cominciare nuovamente a calare ad ottobre.

2. L'economia genovese nel 2° semestre 2020

INDUSTRIA E SERVIZI	
2° semestre 2020 su 2° semestre 2019	
	Var. %
Fatturato Italia	+0,3
Fatturato Estero	-3,3
Ordini Italia	+0,9
Ordini Estero	-2,1
Prezzi di vendita	-1,5
Costo del lavoro	-2,9
Occupati in organico	-0,5

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

L'attività delle aziende genovesi, ripartita nei mesi estivi dopo il crollo del primo semestre 2020, ha chiuso la seconda parte dell'anno in chiaro-scuro, con molte incognite per il futuro.

A giugno scorso è stato evidenziato come le conseguenze della pandemia nei primi sei mesi del 2020 siano state gravi soprattutto per l'industria, che ha risentito della cancellazione di ordini dal mercato interno ed estero, e per molte attività terziarie (turismo, trasporti, attività ricettive e di ristorazione).

La fine del lockdown e la ripresa estiva hanno determinato un'importante risalita della domanda, che in molti settori si era sostanzialmente azzerata, e ha rilanciato l'attività soprattutto nell'industria manifatturiera con incrementi rilevanti nel terzo trimestre. In sintesi, nel comparto manifatturiero, risultati complessivamente positivi caratterizzano gli andamenti delle aziende metalmeccaniche ed impiantistiche (ad eccezion fatta per la raccolta degli ordini, in calo), del settore chimico e di quello alimentare, che registra le performance migliori. Meno bene l'high-tech, la cantieristica e il tessile.

Nei servizi, invece, il recupero iniziato in estate si è arrestato ad ottobre: la seconda ondata di contagi ha colpito nuovamente l'attività economica delle aziende che hanno chiuso l'anno con ulteriori cali di fatturato e ordini. Nei mesi estivi, mentre altre attività ripartivano, il settore turistico è stato gravato dalla forte diminuzione dei flussi turistici, specie quelli provenienti dall'estero; la ripartenza dei contagi ha poi definitivamente affossato qualsiasi speranza di parziale recupero nel semestre in corso da parte degli operatori del settore. Il secondo importante settore maggiormente in difficoltà rimane quello dei trasporti e logistica: i cali maggiori si concentrano sulle aziende dei trasporti, ma anche i terminal operator e gli altri operatori della logistica denunciano cali del giro d'affari. I dati riguardanti la movimentazione del Porto di Genova evidenziano la contrazione dei traffici internazionali di merci: in termini di

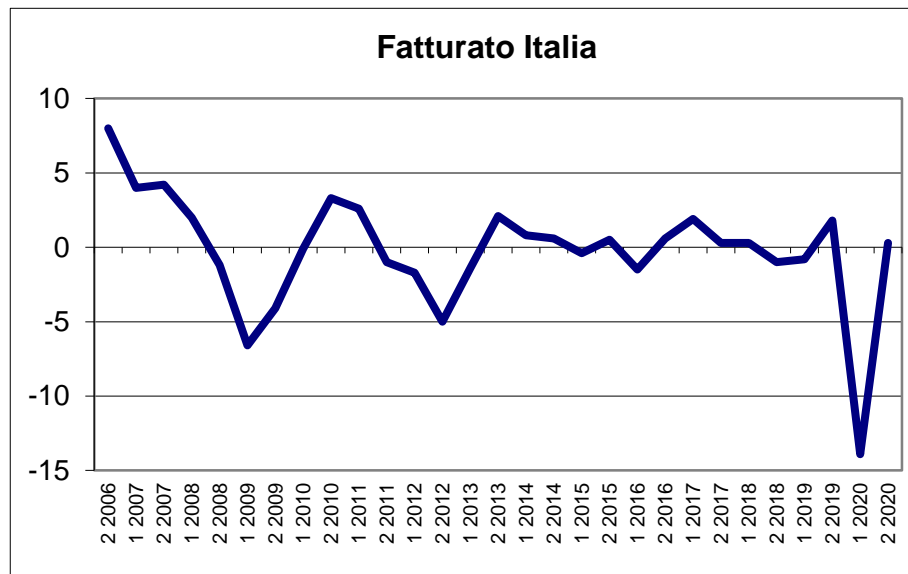
tonnellaggio nel secondo semestre 2020 la diminuzione del traffico merci si è attestata al 13,5%, mentre in termini di TEUS la contrazione è stata pari al 6,2%.

La debolezza degli scambi con l'estero e i rallentamenti lungo le catene globali del valore sono alla base della diminuzione, anche nel secondo semestre 2020, del calo del fatturato e degli ordini esteri. Anche in questo caso l'impatto estremamente eterogeneo della pandemia sulle vendite all'estero è evidente tra i diversi settori della manifattura e dei servizi: il settore alimentare e, soprattutto, quello farmaceutico hanno mostrato una performance positiva. Ciò è coerente con le priorità verso cui si è indirizzata la domanda mondiale nella crisi pandemica. Al contrario, i principali settori esportatori hanno registrato variazioni molto negative: macchinari, high-tech, tessili e abbigliamento in primis.

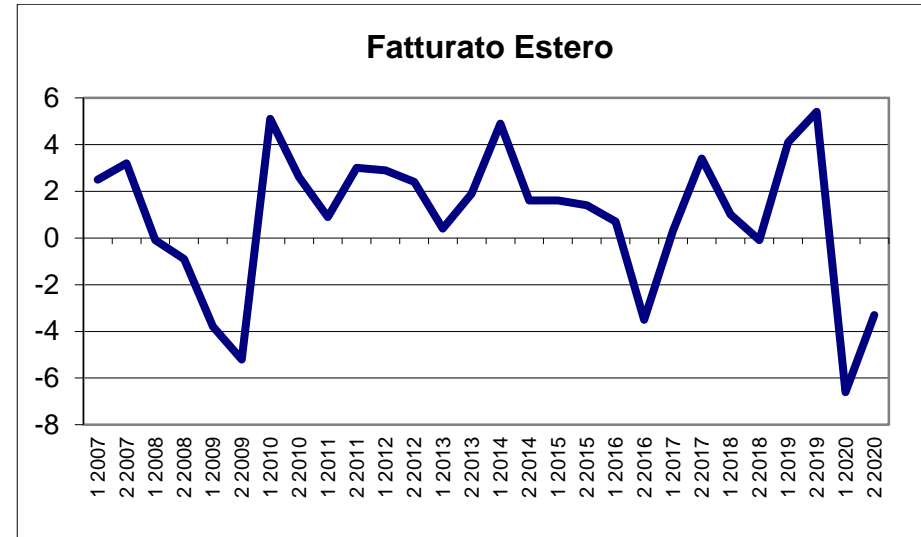
Sul fronte dell'occupazione, le difficoltà delle aziende si sono riflesse in una decisa contrazione del monte ore lavorate e delle ULA (unità lavorative annue, equivalenti, virtualmente, a lavoratori a tempo pieno). Le misure governative hanno tuttavia evitato che vi fosse anche un deciso calo del numero di occupati, preservato grazie al blocco dei licenziamenti e dalla possibilità per tutte le aziende di avvalersi della Cassa Integrazione Covid-19.

A questo proposito, nel secondo semestre 2020 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni nella Città Metropolitana di Genova sono state oltre 14,4 milioni. Nello stesso periodo 2019 ammontavano a meno di

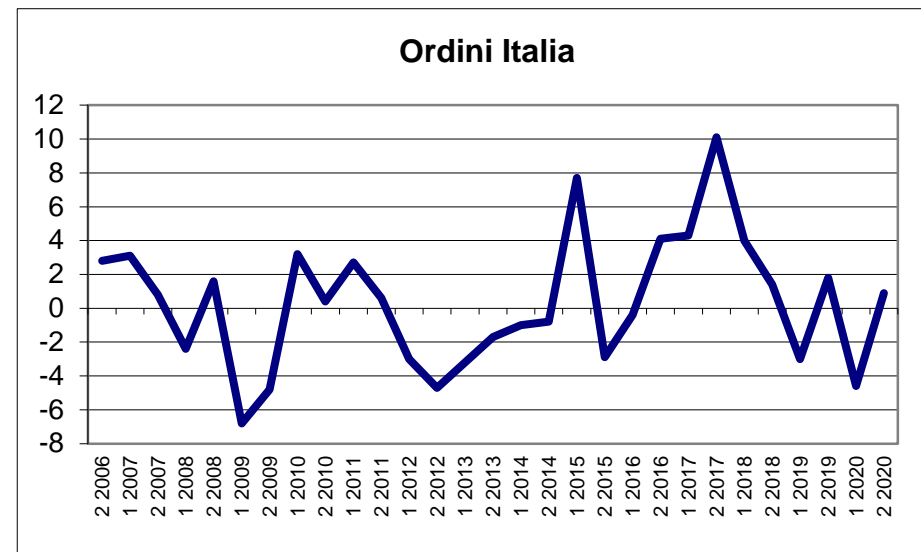
800.000. In particolare, la Cassa Integrazione in Deroga Covid-19, dedicata alle attività che non dispongono di ammortizzatori sociali attivabili per i propri dipendenti in tempi ordinari, ha oltrepassato i 6 milioni di ore autorizzate, mentre la Cassa Ordinaria Covid-19 ha raggiunto e superato i 7 milioni di ore autorizzate.



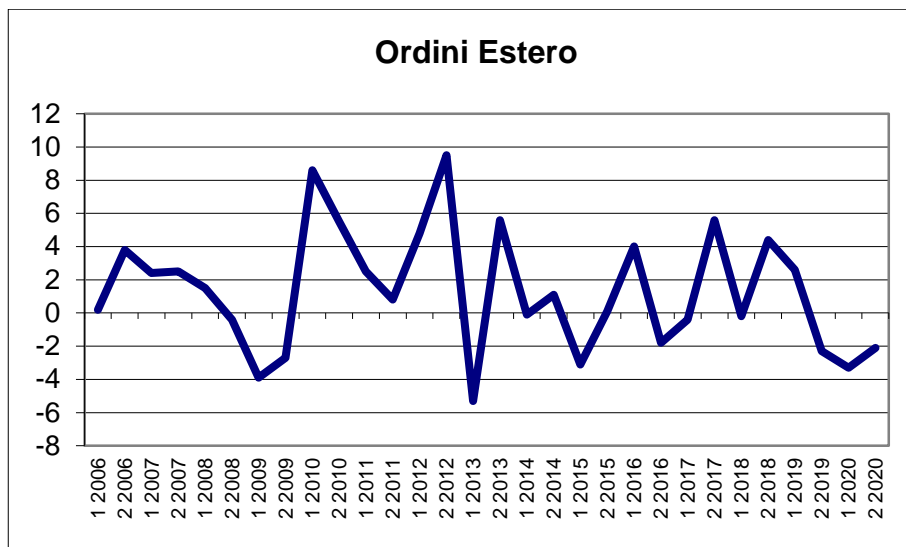
Fonte: Centro Studi Confindustria Genova



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova

3. I settori di attività

3.1 L'Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA	
2° semestre 2020 su 2° semestre 2019	
	Var. %
Produzione	+1,1
Fatturato Italia	+8,6
Fatturato Estero	-2,5
Giacenze prodotti	+0,2
Ordini Italia	+1,6
Ordini Estero	-4,4
Prezzi di vendita	-0,6
Costo del lavoro	+0,6
Costo m. prime/semilavorati	-2,0
Occupati in organico	+0,5

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Nel secondo semestre 2020 il settore manifatturiero ha visto aumentare la produzione e il proprio giro d'affari complessivo, grazie alla domanda proveniente da clientela italiana: contributo determinante al

raggiungimento di questo risultato è attribuibile alle commesse acquisite dal comparto Impiantistica-Metalmeccanica da parte delle grandi aziende presenti sul territorio: complessivamente il fatturato di questo settore è aumentato, sia per la componente italiana, che estera. La produzione è aumentata del 2,7% e gli ordini dell'1% (ma quelli dall'estero sono in linea con il secondo semestre 2019). Calano gli occupati di 1,2 punti percentuali, i margini lordi si contraggono del 2,3%.

Le aziende della Cantieristica navale registrano una diminuzione del fatturato: il giro di affari verso clientela italiani è calato, rispetto alla seconda parte del 2019, dell'8,9%, mentre il fatturato estero scende del 14,8%. Calano fortemente anche le commesse dall'estero, che si riducono di un quarto su base tendenziale. Reggono, al contrario, gli ordinativi dall'Italia che registrano un incremento del 4,3%.

Nel secondo semestre 2020 il fatturato delle aziende del comparto High-tech (che ricomprende automazione, elettronica, telecomunicazioni e informatica) è calato per riduzione della domanda sia nazionale che estera: il giro d'affari verso clientela italiana ha registrato una diminuzione del 1,9% e il fatturato estero una flessione del 2,6%. Anche gli ordini sono risultati in calo: -2,5% quelli provenienti da clienti italiani, -1,2% gli ordini provenienti dall'estero. Tuttavia le aziende del settore esprimono fiducia sul primo semestre 2021, dovuta alla ripresa degli investimenti in tecnologia, prevedendo un incremento di

fatturato, ordini e occupazione intorno al 3,5%. Anche per questo motivo, nel semestre oggetto di analisi, gli occupati in organico sono cresciuti (+1,3%).

Le aziende del settore Tessile vedono una produzione in calo del 19,2%, così come anche il fatturato (la componente italiana è in contrazione del 6,5%, quella estera dell'5,4%) e gli ordini esteri (-5,2), bene invece le commesse sul mercato interno.

Risultati positivi invece per le aziende della Chimica: nel complesso, nonostante la contrazione di commesse dall'estero (-3,6%), aumentano gli ordini da clienti italiani (+8,1%). Il fatturato verso clientela nazionale è in rialzo del 3% mentre l'attività con l'estero è in diminuzione (-1,1%).

Le aziende dell'Ardesia e Materiali da costruzione indicano un rialzo del fatturato dopo il crollo registrato nel primo semestre; i margini lordi sono però in flessione di 1,1 punti percentuali.

Dopo le difficoltà riscontrate nel primo semestre dell'anno, risultati positivi caratterizzano la seconda parte del 2020 delle Industrie alimentari la cui produzione è aumentata del 2,7%, il fatturato nazionale dell'8,2% e quello estero del 13,1%. Bene anche gli ordini interni ed esteri, rispettivamente in rialzo del 2,6% e dell'11,7%. I margini lordi tornano ad ampliarsi.

3.2 I Trasporti e la Logistica

LOGISTICA	
2° semestre 2020 su 2° semestre 2019	
	Var. %
Fatturato Italia	-14,7
Fatturato Estero	-4,5
Prezzi di vendita	-2,8
Costo del lavoro	-5,7
Occupati in organico	-1,0

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Le aziende dei settori trasporti, distribuzione e logistica, già fortemente colpite nel corso del primo semestre, hanno registrato performance negative anche nella seconda parte del 2020: fatturato, margini lordi e occupati sono in calo, sebbene l'ampiezza delle flessioni vari da settore a settore. Alle problematiche legate al Covid si sono poi aggiunti, nel periodo estivo, i disagi sulle direttrici autostradali da e verso Genova, oggetto di interventi straordinari di manutenzione. Di conseguenza, la flessione è dovuta per la maggior parte all'andamento delle aziende dei Trasporti che registrano un minor fatturato nazionale dell'11,4% e estero del 4,2%; i margini lordi sono

in contrazione del 14,3%, mentre gli occupati sono calati dell'1,1%. Anche il volume d'affari dei Terminal operator è diminuito, in una misura pari al 2,2% con riferimento ai clienti nazionali e allo 0,3% con riferimento alla componente estera. Flettono anche i margini lordi (-2,3%) e, in misura più contenuta, gli occupati (-0,2%). Le aziende dell'Energia registrano andamenti maggiormente positivi, sebbene il fatturato sia comunque in lieve calo: margini e occupati sono in moderato rialzo (rispettivamente +0,5% e +0,2%).

Tali dinamiche sono confermate dalla movimentazione delle merci passanti per il Porto di Genova, che sta risentendo delle conseguenze della pandemia in misura significativa. I dati mostrano una nuova, forte contrazione del tonnellaggio delle merci nel secondo semestre 2020, dopo quella riscontrata nella prima parte dell'anno. La flessione è pari al 13,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tutte le voci di traffico sono in diminuzione, ad eccezione dei bunker e provviste di bordo e delle rinfuse solide (+10,6%). Il traffico containerizzato è calato sia in termini di tonnellate (-5,9%), sia in termini di TEUS (-6,2%), il traffico convenzionale è calato del 4,8%. Gli oli minerali sono scesi del 34,6%, mentre le rinfuse liquide del 10,7%. La funzione industriale (traffici siderurgici) è risultata in calo del 14%.

La movimentazione passeggeri risente anch'essa delle costrizioni, in questo caso relative allo spostamento delle persone. Il numero di passeggeri di traghetti è calato nel

semestre del 38,2%, quello dei crocieristi si è quasi azzerato.

Traffici portuali	u.m.	II sem. 2019	II sem. 2020	Var. %
<i>Merce varia:</i>				
Traffico containerizzato	Tons	12.019.898	11.315.660	-5,9
Traffico convenzionale		5.206.144	4.958.167	-4,8
TOTALE		17.226.042	16.273.827	-5,5
<i>Rinfuse solide</i>	Tons	314.536	347.936	10,6
<i>Funzione industriale:</i>				
rinfuse solide	Tons	0	0	0,0
traffici siderurgici		719.589	618.876	-14,0
TOTALE		719.589	618.876	-14,0
<i>Rinfuse liquide:</i>				
oli vegetali, vino	Tons	155.784	127.322	-18,3
prodotti chimici		262.565	246.365	-6,2
TOTALE		418.349	373.687	-10,7
TOTALE (escluso oli m.)		18.678.516	17.614.326	-5,7
<i>Oli minerali</i>	Tons	7.228.162	4.729.486	-34,6
<i>Bunker e provviste di bordo</i>		450.688	461.662	2,4
TOTALE MERCI	Tons	26.357.366	22.805.474	-13,5
TOTALE containers	Teus	1.287.571	1.208.214	-6,2
Navi arrivate	N°	3.350	2.841	-15,2
Navi partite		3.350	2.841	-15,2

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Movimenti Passeggeri	II sem. 2019	II sem. 2020	Var. %
Traghetti	1.578.796	975.156	-38,2
Crociere	771.106	32.095	-95,8
TOTALE PASSEGGERI	4.686.280	1.643.601	-64,9

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Per quanto riguarda i traffici dell'Aeroporto C. Colombo di Genova, nel secondo semestre 2020 sono diminuiti i movimenti totali degli aeromobili nella misura del 50,1% e il numero di passeggeri in transito del 74,5%.

Traffici aeroportuali	II semestre 2019	II semestre 2020	Var. %
Movimenti	11.317	5.648	-50,1
Passeggeri	865.276	220.849	-74,5

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati Assaeroporti

3.3 I Servizi di Terziario Avanzato

TERZIARIO AVANZATO	
2° semestre 2020 su 2° semestre 2019	
	Var. %
Fatturato Italia	-1,5
Fatturato Estero	-0,9
Ordini Italia	+1,0
Ordini Estero	+1,2
Prezzi di vendita	+5,2
Costo del lavoro	-0,3
Occupati in organico	+0,3

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Le aziende dei Servizi di terziario avanzato hanno conseguito risultati negativi, sebbene con differenze tra settori.

Tra i servizi alle imprese del Terziario crescono gli ordini, sia nazionali che esteri, di una misura pari all'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il fatturato, tuttavia, è in calo per entrambe le componenti (-2,5% quella italiana, -0,9% quella estera). Prospettive positive per il primo semestre 2021, ma contenute: fatturato e occupazione previsti in

aumento, ma ordini deboli. All'interno del terziario, gli operatori dei servizi immobiliari vedono crescere il proprio fatturato, segno di una moderata ripresa delle compravendite immobiliari.

Tra le aziende della Comunicazione cresce il fatturato, ma calano in maniera decisa gli ordini. Margini lordi in moderata contrazione.

3.4 La Finanza e le Assicurazioni

FINANZA E ASSICURAZIONI	
2° semestre 2020 su 2° semestre 2019	
	Var. %
Fatturato Italia*	+16,8
Margini lordi	=
Occupati in organico	-2,3

- Dato consolidato attraverso l'esame degli indici di raccolta per il settore bancario e premi/provvigioni per quello assicurativo

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Nel secondo semestre 2020 il comparto bancario-assicurativo ha visto incrementare il proprio fatturato del 16,7%, mentre la dinamica dell'occupazione è ancora negativa. L'aumento del volume di affari è dovuto

soprattutto dai risultati delle imprese operanti nel settore assicurativo. Gli occupati in organico nel settore calano invece del 2,6%.

Con riferimento alle aziende del credito, la raccolta diretta presso la clientela è risultata in aumento (+8,5%), così come la raccolta indiretta (+1,7%); crescono anche gli impieghi (+1,4 sul secondo semestre 2019). L'occupazione è in diminuzione del 2,2%, in un settore caratterizzato da ristrutturazioni aziendali.

3.5 Il Turismo

Dopo il sostanziale azzeramento di arrivi e presenze turistiche a seguito delle misure di gestione dell'emergenza sanitaria nel periodo marzo-maggio, da giugno si è assistito a una parziale ripresa del movimento turistico sul territorio della Città Metropolitana di Genova.

I flussi sono stati molto inferiori rispetto a quelli pre-Covid, tuttavia è stato possibile per molte strutture riprendere l'attività e contenere quindi le perdite dell'anno; ciò grazie al contributo della componente del turismo interno, che ha portato le presenze di turisti italiani a incrementarsi leggermente rispetto allo stesso periodo del 2019 (+0,5%). Questa dinamica è stata favorita dall'allentamento nel periodo estivo delle misure di contenimento nel Paese e alla contestuale difficoltà o timore di intraprendere vacanze all'estero. Tuttavia, per motivi speculari, il

numero di turisti stranieri si è fortemente ridotto (arrivi -59%, presenze -56%), incidendo pesantemente su una componente fondamentale del fatturato, già depresso dalla diminuzione dei prezzi.

TURISMO	
2° semestre 2020 su 2° semestre 2019	
	Var. %
Fatturato Italia	-37,6
Fatturato Estero	-23,2
Prezzi di vendita	-31,6
Costo del lavoro	-31,6
Occupati in organico	-10,9

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Inoltre i turisti hanno privilegiato soluzioni quali l'affitto breve alle sistemazioni alberghiere: nel confronto con il 2019 i cali di arrivi e presenze in alberghi e strutture assimilate sono maggiori rispetto a quelli relativi a turisti che hanno optato per soluzioni extra-alberghiere.

Dopo i mesi estivi il settore ha continuato a vivere un periodo di fortissime difficoltà. Infatti, dal mese di ottobre si stanno susseguendo misure territoriali di contenimento dell'epidemia che, classificando le regioni italiane in zone

di rischio, limitano in parte o del tutto gli spostamenti tra regioni, rendendo discontinua la già ridimensionata attività delle imprese del settore e difficoltoso ogni tipo di programmazione.

ITALIANI E STRANIERI - C.M. Genova			
Arrivi	Luglio-Ottobre 2019	Luglio-Ottobre 2020	Var. %
Italiani	335.235	307.750	-8,2
Stranieri	433.704	175.987	-59,4
Totale arrive	768.939	483.737	-37,1
Presenze	Luglio-Ottobre 2019	Luglio-Ottobre 2020	Var. %
Italiani	962.137	966.915	+0,5
Stranieri	1.042.266	461.108	-55,8
Totale presenze	2.004.403	1.428.023	-28,8

Fonte: Osservatorio turistico regionale

MOVIMENTO ALBERGHIERO / EXTRA-ALBERGHIERO - C.M. Genova			
Arrivi	Luglio-Ottobre 2019	Luglio-Ottobre 2020	Var. %
Alberghiero	599.906	365.605	-39,1
Extra-alberghiero	169.033	118.132	-30,1
Totale arrive	768.939	483.737	-37,1
Presenze	Luglio-Ottobre 2019	Luglio-Ottobre 2020	Var. %
Alberghiero	1.394.228	924.899	-33,7
Extra-alberghiero	610.175	503.124	-17,5
Totale presenze	2.004.403	1.428.023	-28,8

Fonte: Osservatorio turistico regionale

Il secondo semestre dell'anno si chiude quindi con un calo del 37,6% del volume d'affari generato verso clientela italiana e una contrazione del 23,2% in termini di fatturato verso clientela straniera.

Gli occupati calano del 10,9% nel semestre, dopo la diminuzione di quasi il 30% nella prima parte dell'anno.

Per il primo semestre 2021 è previsto una parziale ripresa del fatturato e una stabilizzazione dell'occupazione, fermo restando l'incognita di nuove misure di contenimento dell'epidemia.

3.6 La Sanità

SANITA'	
2° semestre 2020 su 2° semestre 2019	
	Var. %
Fatturato	+15,6
Prestazioni	+9,0
Prezzi di vendita	+0,4
Costo del lavoro	-8,0
Costo materiale consumo	+0,1
Occupati in organico	+0,5

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

L'attività delle aziende operanti nel settore della sanità privata è aumentata, in termini di fatturato, del 15,6% su base tendenziale, mentre in termini di prestazioni erogate è cresciuta del 9%.

Gli occupati in organico sono aumentati dello 0,5%.

4. Le prospettive per il 1° semestre 2021

Nel 2020 il PIL italiano è atteso in profondo calo e in parziale recupero nel 2021 (in tabella le previsioni del CSC elaborate a ottobre scorso). Tuttavia, il rimbalzo del PIL italiano nel 2021 compenserà solo parzialmente il crollo dovuto al Covid: nel quarto trimestre del prossimo anno il livello del reddito sarà ancora inferiore di oltre il 3% rispetto a fine 2019. E molto lontano dai massimi di inizio 2008, di circa otto punti percentuali.

INDUSTRIA E SERVIZI	
<i>Le previsioni per Confindustria Genova</i>	
<i>I semestre 2021</i>	
	Var. %
Fatturato	+1,8
Ordini	+1,5
Esportazioni	+0,6
Occupati in organico	+0,4

Le indicazioni delle aziende genovesi per i primi sei mesi del 2021 sono coerenti con lo scenario nazionale: nella prima parte dell'anno il fatturato è atteso in aumento dell'1,8% rispetto al secondo semestre 2020, così come gli ordini (+1,5%). Le attese evidenziano anche un aumento delle esportazioni, sebbene contenuto, e dell'occupazione.

LE PREVISIONI DEL CSC PER L'ITALIA				
	Variazioni %			
	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,9	0,3	-10,0	4,8
Consumi famiglie residenti	0,9	0,4	-11,1	5,9
Investimenti fissi lordi	3,1	1,6	-15,8	9,7
Esportazioni di beni e servizi	2,2	1,0	-14,3	11,3
Importazioni di beni e servizi	3,5	-0,6	-11,4	12,0
Occupazione totale (ULA) ²	0,7	0,2	-10,2	4,0
Tasso disoccupazione	10,6	9,9	9,8	12,4
Prezzi al consumo	1,2	0,6	-0,3	0,4
Indebitamento della PA ³	2,2	1,6	10,8	5,8
Debito della PA ³	134,4	134,6	158,7	156,5

¹Fob-fob, valori in percentuale del PIL; ²valori percentuali;

³valori in percentuale del PIL.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia

Tuttavia quelle presentate sono previsioni espresse a fine 2020 dalle aziende, formulate sulla base delle informazioni e strategie ad adesso elaborate; sono quindi esposte all'incertezza dell'evolversi dell'epidemia e delle conseguenti misure che verranno introdotte per contrastarla (non essendo previsto un particolare impatto del piano di vaccinazioni nei primi mesi dell'anno). Sono quindi passibili di correzioni al ribasso dovute a una terza ondata dei contagi.

5. Nota metodologica

Il presente rapporto del Centro Studi di Confindustria Genova trae origine da un'indagine condotta su alcuni indicatori connessi all'operatività delle imprese associate, relativi al 2° semestre 2020.

Essi sono espressi in termini quantitativi tendenziali, riferiti all'analogo periodo dell'anno precedente, e provengono da tutti i settori rappresentati da Confindustria Genova, appartenenti sia ai comparti industriali che dei servizi.

In particolare per quanto riguarda i servizi, riguardano: i Trasporti e la Logistica, i Servizi di Terziario Avanzato e Grande Distribuzione, la Finanza e le Assicurazioni e il Turismo.

La composizione del panel e il tasso di adesione pari al 24,1% del totale addetti consente di fornire informazioni e

linee di tendenza indicative per l'andamento dell'intera economia genovese con analisi riguardanti i singoli settori merceologici.

Come nelle precedenti edizioni, sono stati richiesti dati di previsione circa il 1° semestre del 2021.

Al fine di approfondire il livello di conoscenza sulla congiuntura in atto, i dati raccolti sono stati confrontati con altri di fonte diversa e relativi all'evoluzione nel 2° semestre 2020 di alcuni indicatori significativi.

In particolare, sono stati rilevati i seguenti dati:

- ✓ Ore autorizzate di Cassa Integrazione (fonte INPS)
- ✓ Dati di traffico del Porto di Genova (fonte Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale)
- ✓ Dati di traffico dell'Aeroporto di Genova (fonte Assaeroporti)
- ✓ Dati sul movimento turistico nella Città Metropolitana di Genova (fonte: Osservatorio Regionale sul Turismo)

A cura del Centro Studi di Confindustria Genova